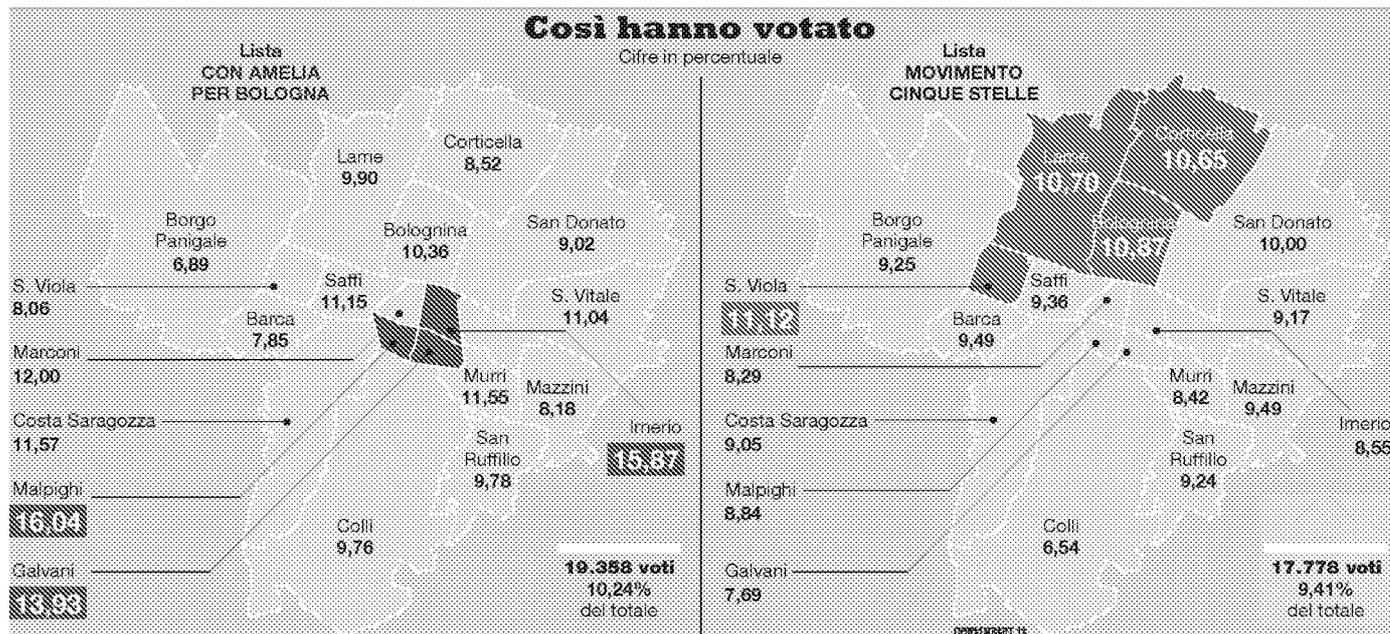




Ecco dove Amelia e i grillini hanno "sfondato"

L'analisi del voto nei quartieri. La cattolica resiste in centro, Bugani nelle zone rosse



VALERIO VARESI

AMELIA Frascaroli «trasversale», mentre i «Cinque stelle» erodono voti al Pd. I «fenomeni» delle ultime amministrative potrebbero essere riassunti in questo modo stando alla fotografia che ne fa l'ufficio statistiche del Comune. Due movimenti dell'elettorato bolognese che, in qualche modo, si compensano riportando la situazione (previo mutamento dei rapporti di forza interni alla coalizione) favorevole al candidato del centro sinistra. Se, infatti, i «grillini» fanno il pieno nelle zone Santa Viola (11,12%, il massimo), Bolognina, Lame e Corticella, tradizionale serbatoio politico del Pd, Frascaroli ottiene i migliori risultati nelle tre zone del centro, vale a dire Malpighi (16,04%, il picco), Imerio e Galvani. Non va nemmeno male al San Vitale, al Murri,

al Saffi e persino al Costa-Saragozza, tutte aree dove supera la media comunale dei propri consensi malgrado siano quelle dove la sinistra è meno radicata. Non sfonda, invece, nelle roccaforti del Pd come Borgo Panigale, Santa Viola e Barca. Quello che il partito di Merola perde nei confronti dei «grillini», viene recuperato dalla Frascaroli. Al contrario, tutto il centro destra pesca voti dallo stesso stagno, i quartieri della città ricca dal centro ai colli. Sia il candidato Lega-PdI Manes Bernardini che i civici Stefano Aldrovandi e Daniele Corticelli, fanno il

Bernardini, Aldrovandi e Corticelli toccano il picco massimo in zona Colli

pieno in quest'area. In particolare, il primo sfiora la maggioranza assoluta ai Colli col 49,36% e registra ottime prestazioni nelle zone Marconi (41,38%) e Galvani (40,61%). Aldrovandi, invece, pur registrando il massimo in area Colli (7,91%), raccoglie molti consensi anche al Galvani e al Murri, mentre Corticelli ha consensi più amacchia dileopardo. Il massimo lo registra ai Colli (4,69%) e nei quartieri più ricchi, ma stranamente fa meglio a Corticella (3,09%) rispetto a Marconi e Imerio. Complessivamente, Merola e il grillino Massimo Bugani, sono i candidati che raccolgono consensi più omogenei nelle diciotto zone elettorali in cui è suddiviso il Comune. La coalizione di Merola scende molto sotto la media solo nell'area dei Colli (30,47%) raggiungendo il massimo a Corticella (58,61%), e Buga-

nitocca il punto più basso sempre ai Colli (6,36%) e al Galvani (7,76%), mentre altrove si mantiene oltre il 9% tranne che in Marconi, Imerio e Murri. Una ulteriore conferma che i «grillini» rappresentano una forza che ha la sinistra nel suo dna. Sia questi ultimi che la Frascaroli, hanno il merito di aver portato alle urne elettori diversamente astensionisti dando loro una nuova casa politica. La maggiore erosione è infatti stata ai danni del partito del non voto. Sempre i Grillini e, in misura minore, la Frascaroli hanno contribuito al ridimensionamento dell'Idv che aveva ottenuto percentuali ben superiori alle Amministrative 2009 e soprattutto alle Regionali dello scorso anno. A destra, invece, le dinamiche sembrano più semplici con un travaso di voti dal PdI alla Lega.

Pagina 9

Ecco dove Amelia e i grillini hanno "sfondato"